



il giornale dello **Spinone**

N° 11 - Aprile 2008

LA GRANDE MELA PER IL GRANDE SPINONE

di Nadir Guerrini

*Il decano degli allevatori di Spinoni ha incontrato a New York
allevatori, giudici ed appassionati americani della razza.*

Un gruppo di allevatori americani di Spinoni mi ha invitato a New York per un incontro durante il quale chiedermi indicazioni, suggerimenti e chiarimenti sulla tipicità morfologica della nostra razza.

Perché hanno invitato proprio me?

Perché sono il più vecchio ed hanno pensato che in tanti anni ho accumulato tanta esperienza.

All'Hotel Kennedy di New York il 10 febbraio scorso sono stato oggetto delle manifestazioni di calore e simpatia da parte di Spinonisti statunitensi, di giudici americani (ed anche uno spagnolo) e persino del Vice Presidente del Kennel Club Americano che era là ad attendermi in persona.

Confesso che una simile accoglienza mi ha profondamente toccato.

Le numerose domande rivoltemi da tutti i presenti riguardavano soprattutto i criteri di allevamento su cui impostare la selezione e la valutazione della tipicità, cosa che mi ha



fatto molto piacere. Tengo però a dire che quando c'è tanta passione, non si finisce mai d'imparare ed io per primo, alla mia tenera età, ho sempre occasione di approfondire qualcosa dal contatto quotidiano con cani.

E questo viaggio mi ha dimostrato che malgrado la enorme distanza in termine di chilometri, New York è molto vicina in termine di passione!.

I miei interventi si sono rigorosamente ispirati al contenuto dello standard di razza che ho cercato di illustrare con cura, spiegando che

qualsiasi deviazione ci farebbe perdere i valori che ci sono stati tramandati e che abbiamo il dovere di trasmettere in futuro, non solo in Italia, ma ovunque lo Spinone verrà allevato, quindi anche nella grande America.

Il giorno dopo a Villa Carucci, altro incontro, presenti una ventina fra allevatori, giudici, appassionati ed amici, con

tanto di intervista che verrà pubblicata in inglese su Internet nel sito americano dedicato allo Spinone. E ce n'era anche uno in carne ed ossa che mi ha reso più facile parlare dei pregi e dei difetti della razza.

Di tutto questo voglio ringraziare più d'ogni altri la famiglia Carucci che ha organizzato il tutto alla perfezione.

Per me è stata un'esperienza bellissima.

Nella Grande Mela...

una Grande Soddisfazione...

per una Grande Razza!